

RELAZIONE A LAVORI ULTIMATI

APPALTO: Opere Edili relative ai lavori di recupero e consolidamento statico della volta del presbitero della Chiesa di San Giusto Martire sita in Montegnacco di Cassacco (Udine) via San Giusto, snc, foglio 7, mappale B

PROGETTO: arch. Stefano Sabbadini di Tricesimo (Ud)

TITOLO EDILIZIO: SCIA in data 01.06.2020

DECRETO CEI: 06.05.2020, pratica 2019/02002/06

AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA: prot. 17800 in data 28.10.2019

IMPRESE: - GIMA s.r.l., Via Zuccherificio 20/B, San Vito al Tagliamento (Pn);
- LIZZI RENZO RESTUAURI S.N.C. DI LIZZI ALESSANDRO E LIZZI FEDERICO, Via Luigi Menis 27, Artegna (Ud).

I lavori eseguiti, di seguito descritti in sintesi, sono stati quelli previsti dal progetto senza alcuna variazione sostanziale:

Opere strutturali:

Nel sottotetto del presbitero è stata montata un'orditura metallica, ancorata ai cordoli in calcestruzzo armato preesistenti.

Sull'orditura metallica sono stati installati dei pendini con la funzione di sostenere le centine, sgravando così la struttura circolare che sorregge l'affresco.

I pendini sono formati da barre filettate regolabili in altezza; all'estremità inferiore delle barre filettate sono stati fissati degli elementi scatolari a U rovescia in lamiera pressopiegata che, mediante viti passanti e bulloni ancorano le centine alla struttura metallica.

Inoltre è stato eseguito il recupero di tutta l'orditura lignea primaria e secondaria della volta.

Tutti gli elementi in legno sono stati puliti e carteggiati, poi trattati con fungicida e antitarlo e successivamente finiti con apposito impregnante a cera.

L'intervento di consolidamento dell'apparato di sostegno ha previsto inoltre la rimozione delle parti lignee deteriorate non recuperabili dell'affresco e, per quanto possibile, il rialzamento delle parti di volta che hanno subito il cedimento, agendo sulle barre filettate regolabili in altezza.

Opere di finitura:

Ad ultimazione dei lavori di consolidamento statico e messa in sicurezza dell'intero soffitto del presbitero si è proceduto, per quanto riguarda le opere non strutturali dell'intervento, in due distinte fasi operative.

Prima fase – l'affresco:

- stacco dell'affresco in un unico blocco, completo di pellicola pittorica, intonachino, arriccio e intonaco di fondo fino a scoprire le aelle in legno;
- posizionamento su un pannello provvisorio per il trasporto in laboratorio per le successive fasi di stabilizzazione;
- asportazione delle malte in eccesso mediante la levigatura della superficie esterna e consolidamento dell'elemento pittorico;

- esecuzione del restauro dell'affresco mediante pulitura, stuccatura e ritocchi;
- posizionamento dell'elemento decorativo, consolidato come sopra descritto, su un pannello in vetroresina alveolare per il ricollocamento nella sua sede originaria mediante perni e supporti preventivamente predisposti;
- ricollocamento in sede del pannello decorativo e presentazione estetica.

Seconda fase - la volta:

- fissaggio delle parti più sconnesse e sollevate presenti sul soffitto e sulle cornici laterali;
- iniezioni di resina acrilica fra l'intonaco e l'arriccio integrato con l'inserimento di perni in acciaio inox, ancorati al supporto ligneo;
- stuccatura delle crepe e delle fessurazioni con ulteriori iniezioni di prodotto consolidante a base acrilica;
- perfezionamento del consolidamento, praticato dal sottotetto, mediante l'asportazione delle malte vetuste e la stesura di uno strato di malta di calce alleggerita con interposta rete in fibra di vetro, opportunamente ancorata alle travi;
- pulitura delle superfici dipinte del soffitto con impacchi a base di carbonato di ammonio e sciacquatura con acqua demineralizzata;
- equilibratura cromatica generale e presentazione estetica della volta.

I dettagli relativi allo svolgimento dei lavori sono descritti negli allegati certificati di regolare esecuzione riferiti ai due distinti appalti alle imprese GIMA S.R.L. e LIZZI RENZO RESTUAURI S.N.C.

Montegnacco di Cassacco, li 26 marzo 2021



ordine degli architetti,
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

stefano sabbadini
albo sez. A/a - numero 546
architetto

il direttore dei lavori